

ZOOTECNIA. Nel Veronese sono 350mila i capi

Peste suina, la Ue blocca gli arrivi dalla Germania

Stop ai maiali vivi dalla Sassonia

Coldiretti: «Limitare i rischi»

Peste suina: la Commissione europea blocca la movimentazione di animali dalla Germania, per bloccare la diffusione della malattia. Lo rende noto **Coldiretti**, dopo la pubblicazione di un provvedimento che inserisce la Sassonia nelle zone da cui è vietata l'importazione di suini e materiale germinale fino al 31 gennaio 2021.

Coldiretti aveva chiesto l'adozione di questa misura, per impedire l'arrivo in Italia della malattia che non si trasmette all'uomo, ma può avere conseguenze economiche gravissime. In seguito al manifestarsi di focolai potrebbe infatti essere stabilito il blocco delle esportazioni. Una situazione che nel Veronese avrebbe gravi effetti poichè è l'area più importante della suinicoltura regionale, con 300 allevamenti, 350mila maiali e fatturato annuo di circa 50 milioni di euro.

«Si tratta di tutelare un'attività che in Veneto comporta l'allevamento di 700mila capi destinati a produrre prosciutti Dop, difendendo un patrimonio che vale 200 milioni di euro», afferma Daniele Salvagno, presidente della **Coldiretti** di Verona e del Veneto. «C'è molta preoccupazione anche tra gli allevatori

veronesi per questa malattia, che può colpire cinghiali e maiali e che è altamente contagiosa e spesso letale per gli animali», dichiara Salvagno.

Il virus può passare facilmente da un animale all'altro attraverso stretti contatti tra individui, con attrezzature contaminate o attraverso resti di cibo abbandonati dall'uomo che trasportano il virus. Un possibile veicolo di contagio, inoltre, sono i cinghiali, il cui numero negli ultimi anni si è moltiplicato in Italia, dove si stima la presenza di circa 2 milioni di esemplari. «Considerata la facilità di trasmissione, c'è davvero il rischio che il contagio arrivi nei nostri allevamenti, con danni gravissimi per le aziende e costi pari a decine di milioni di euro per la prevenzione ed il controllo della malattia», sottolinea la **Coldiretti** in una nota.

Nei giorni scorsi il ministro dell'Agricoltura Teresa Bellanova in accordo con il ministero della Salute aveva annunciato un decreto-legge per disporre l'adozione di un Piano nazionale, quale sommatoria di piani regionali di gestione e controllo delle popolazioni di cinghiali per prevenire la diffusione della malattia. • **Lu.Fi.**

Economia 9

Covid, ogni veronese a fine anno avrà in tasca 3.000 euro in meno

Finanziaria: la Ue blocca gli arrivi dalla Germania

Otto nuovi autisti alla Serit con i corsi effettuati a Rovigo

Per chi fino a € 4.500 di vantaggio la prima rata dopo 6 mesi

La Campagna Motori

